COMUNE di BINASCO
Città Metropolitana di Milano

c/o Castello Visconteo via Matteotti 20082 Binasco
Tel. 02-9057811
http://www.comune.binasco.mi.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.binasco.mi.it

VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PGT
PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(Art. 4 L.R. 11 marzo 2005 n. 12)

Verbale seconda seduta pubblica del 07.01.2025

Facendo seguito al formale atto di avvio del Procedimento della VAS per la redazione della Variante Generale del PGT, Piano di Governo del Territorio (deliberazioni GC 90/2021, GC 103/2022 e 81/2024) e al verbale relativo alla prima seduta pubblica del 14.02.2025, con formale convocazione pec del 19.11.2025 prot. 11913 si è provveduto a convocare la seconda conferenza per le ore 14.30 del 07.01.2026 presso la sede comunale, invitando i soggetti competenti in materia ambientale così come individuati dalla deliberazione GC 81/2024:

- *Regione Lombardia;*
- *Città Metropolitana di Milano;*
- *Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano;*
- *ATS della Città Metropolitana di Milano;*
- *ARPA Lombardia;*
- *Parco Agricolo Sud Milano;*
- *Autorità di bacino del Fiume Po;*
- *A.T.O. Milano;*
- *Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;*
- *Autostrada Milano Serravalle;*
- *Enti gestori reti e sottoservizi;*
- *Sasom;*
- *Comuni confinanti: Lacchiarella, Noviglio, Zibido San Giacomo, Vernate, Casarile;*
- *Associazioni ambientaliste*

Presso la Sala Consiliare del Comune di Binasco, il giorno 07 gennaio 2026 alle ore 14.30 prendono avvio le attività della conferenza.

Partecipa alla Conferenza il tecnico incaricato della redazione del PGT, arch. Alberto Carabelli e il tecnico incaricato della redazione del Rapporto Ambientale, arch. Alessandro Santomenna in collegamento da remoto.

Per il comune di Binasco sono presenti;
- la Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, arch. Gabriella Broglia in qualità di Autorità procedente nell'ambito del procedimento di VAS;
- arch. Marco Riboldi del Settore Tecnico, in qualità di Autorità competente del procedimento di VAS, che si da atto di ritenere completa nella sua funzione nonostante la mancata presenza del Geom. Gozzini, anch'esso nominato Autorità competente, per motivi di carattere personale non procrastinabili.
- Assessore all'edilizia privata e urbanistica, Marco Marchioni

Come da registro presenze appositamente compilato e sottoscritto, risultano presenti i seguenti soggetti:
- Ing. Antonio Barbaini, Responsabile del Settore Tecnico del confinante Comune di Casarile

Risultano trasmessi agli atti comunali in data antecedente alla convocazione della Conferenza i seguenti pareri/comunicazioni:
- a.c. 0012163 del 26.11.2025 – Soc. Gruppo CAP (***allegato n. 1***);

- a.c. 0012609 del 12.12.2025 – ATO Città Metropolitana di Milano (***allegato n. 2***);
- a.c. 0012792 del 18.12.2025 – Parco Agricolo Sud Milano - (***allegato n. 3***);
- a.c. 0012933 del 23.12.2025 – Arch. Pier Angelo Lissi - (***allegato n. 4***);
- a.c. 0013074 del 30.12.2025 – Città Metropolitana di Milano (***allegato n. 5***);
- a.c. 0013101 del 30.12.2025 – EST Ticino Villoresi (***allegato n. 6***);
- a.c. 0000006 del 02.01.2026 – ATS Milano (***allegato n. 7***);

L'argomento della conferenza è sostanzialmente l'illustrazione del sistema ambientale alla base delle scelte di pianificazione così come descritti nella documentazione messa a disposizione, costituita dal RAPPORTO AMBIENTALE.

L'Arch. Santomenna apre ufficialmente la seduta, procedendo con la presentazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, attraverso la proiezione di apposite slides.

Tra i partecipanti, vengono affrontati alcuni approfondimenti del Rapporto Ambientale più propriamente di carattere urbanistico, anche alla luce dei contenuti dei pareri pervenuti.

Vengono elencati i pareri pervenuti, sintetizzandone i contenuti

Tutta la documentazione relativa al procedimento, compreso il verbale della seduta pubblica e i relativi pareri acquisiti e allegati, saranno pubblicati sul SIVAS di Regione Lombardia e sul sito istituzionale dell'Ente.

La seduta si chiude alle ore 15.30.

Binasco, 18/02/2026

L'Autorità Procedente
Arch. Gabriella Broglia

L'Autorità Competente
Arch. Marco Riboldi

Milano, 04/02/2025
Prot. n. 1711

Cod. Progetto: ---
Da indicare in caso di risposta

Spett.le
COMUNE DI BINASCO
Via Matteotti c/o Castello Visconteo
20082 Binasco (MI)
SETTORE TECNICO

c.a. Responsabile Settore Tecnico
Arch. Gabriella Broglia

comune.binasco@legalmail.it

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo n.0012163/2025 del 26/11/2025
Class. 6.6 Firmatario LAURA MAGGI, FURIO TEBOLINI

Inviato tramite PEC

Oggetto: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) NELL'AMBITO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). NOTA RISPOSTA GRUPPO CAP.

A riscontro della Vostra di pari oggetto del 14/01/2025, data la natura programmatica della documentazione resa disponibile, lo scrivente Gestore del Servizio Idrico Integrato, per quanto di competenza, esprime le prescrizioni di seguito riportate:

1 P.G.T – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Lo Scrivente Gestore richiama quanto previsto e prescritto dall'art. 4 del Regolamento del Servizio Idrico integrato in merito a oneri di urbanizzazione e estensioni di rete, ciò premesso comunica a prescrive quanto segue:

1A – Civico acquedotto e pozzi idropotabili:

In merito agli aspetti di acquedotto per quanto non espressamente ricompreso nel sopra citato art.4 del Regolamento del S.I.I. si ricorda quanto indicato dall'art. 11 in particolare i commi n.3 e n.6 come segue:

- comma 3 - Nel caso in cui non si possano soddisfare richieste di fornitura in aree già servite da reti acquedottistiche in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica non rientranti nella pianificazione d'ambito, le opere di adeguamento sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi;

- comma 6 - Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione o potenziamento, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito;

- Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10 ed art.23 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" di Gruppo CAP consultabile sul sito web: https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato;
- dovranno **essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle** zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693. A tal proposito si ricorda che i nuovi tratti di fognatura da situare in zone di rispetto, siano esse pubbliche o private, di acque bianche o nere, dovranno:
    - *costituire un sistema di tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area medesima;*
    - *essere realizzate evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possono costituire elemento di discontinuità, quali sifoni ed opere di sollevamento.*

COMUNE DI BINASCO E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012163/2025 del 26/11/2025
Class.: 6.8
Firmatario: LAURA MAGGI, FULVIO CEBOLINI

1B – pubbliche fognature:

In merito agli espetti di fognatura e depurazione lo Scrivente Gestore ricorda quanto indicato dell'art. 52 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed in particolare ai seguenti commi n.1 e n.2:

1. La realizzazione di nuove reti fognarie destinate a recapitare reflui urbani negli impianti di trattamento gestiti dal Gestore o l'estensione delle reti fognarie esistenti, che recapitano o sono destinate a recapitare reflui urbani nei suddetti impianti di trattamento, sono soggette:

— alle disposizioni tecniche del presente Regolamento;

— al preventivo parere del Gestore, i cui oneri sono stabiliti dal Prezzario in vigore approvato dell'Ufficio d'Ambito, che si esprimerà in merito alla rispondenza delle caratteristiche tecniche e costruttive;

— alla capacità delle reti e degli impianti. È onere dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti attuatori verificare, in contraddittorio con il Gestore, la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e la pianificazione d'Ambito vigente;

2.Nelle aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. In tal caso, non si applicano gli oneri di rilascio del parere di cui al comma precedente;

Acque nere: Per quanto concerne invece i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne ai lotti privati dovrà avvenire solo dopo aver realizzato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di Gruppo CAP. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso e di locali al di sotto del piano stradale. – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Acque bianche: Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso.

Pertanto, se l'attività svolta nell'area rientra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia. Le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di visto idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità idraulica – acque bianche: Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e ripascimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico in corso idrico.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0022163/2025 del 26/11/2025
Class.: 1.6.8
Firmatario: LAURA MARGI, FURIO REBOINI

2 – INTEFERENZE CON RETI E/O IMPIANTI IN GESTIONE A GRUPPO CAP.

Qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link:

https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti (sezione TRACCIAMENTO RETI)

Qual ora si evidenziasse una interferenza con le nostre reti/impianti sarà necessario richiedere parere allo scrivente gestore scrivendo a piani.urbanistici@gruppocap.it e in base ad aspetti tecnici e alla complessità di progettazione ed esecuzione della risoluzione stessa potrà esprimersi in uno dei seguenti modi:

- prescrizioni tecnico esecutive;
- emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e a carico del richiedente/attuatore;
- valutazione di un progetto di spostamento della/e infrastruttura/e redatto dal progettista dell'Attuatore e disponibilità di Gruppo CAP a svolgere attività di alta sorveglianza con oneri a carico del richiedente/attuatore (attività riferita ad interferenze che riguardano fognature);

3 – NUOVE OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE AL COMUNE:

- **In merito alle reti in cessione al Comune si comunica che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi**. **Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del SII..** Al riguardo, si vada al link https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica. Ad ogni buon fine si prescrive sin d'ora che:
    - Il progettista acquisisca i dati, in possesso di CAP Holding S.p.A., relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, scrivendo a ufficiosit@gruppocap.it . **Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo.** Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
    - Il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.** Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;
    - Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato **tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda**. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
    - Qualunque sia il recapito finale, **le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura, prevedendo idoneo sistema di bypass emergenziale**;
    - Per le caditoie e gli elementi di coronamento, si impieghino dispositivi in ghisa lamellare, **adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400)**;
    - È necessario che le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche **siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza**;
    - È necessario che il fondo dei pozzetti d'ispezione **venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza**, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
    - **È fatto obbligo che il sistema di raccolta sia unicamente del tipo caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, le stesse dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo**, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. **Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.**

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012163/2025 del 26/11/2025
Class.: 6.8
Firmatario: LAURA MAGGI, FULVIO REBOLINI

- Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà Comunale, onde evitare la definizione di servitù e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- **Dovrà essere prodotta l'asseverazione allegato E al R.R. 07/2017 e s.m.i.**
- **Si ricorda che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.**

Si fa inoltre presente che, per quanto concerne le eventuali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.

E
COMUNE DI BINASCO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012163/2025 del 26/1/2025
Cl.6.3.4
Firmatario: LAURA MAGGI, MARIO PAROLINI

4 – SERVIZIO DI PUBBLICA DEPURAZIONE:

Da ultimo si comunica che l'impianto di depurazione di **BINASCO** – Codice Agglomerato **AG01502401** – nel quale rientrano i comuni di: **Binasco, Casarile, Noviglio e Frazione Pasturago di Vernate** ha una potenzialità pari a **29.700 A.E.** come indicato nella Scheda Tecnica dall'Autorizzazione allo Scarico della Città Metropolitana di Milano – **R.G. n. 7043 del 10/10/2018 Fasc. n 9.8/2015/168.**

In riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico di piano, ai sensi dell'art.14 comma 5 bis e s.m.i., delle Norme di Attuazione del PTCP, si comunica che, gli sviluppi urbanistici del redigendo PGT, dovranno avvenire all'interno delle previsioni in scala di Agglomerato indicate nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

5 – ALLACCIMENTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI D'UTENZA E PRESCRIZIONI GENERALI.

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società CAP Holding S.p.A. che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile sulla pagina web ufficiale di CAP Holding S.p.A., al link: http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica.

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società CAP Holding S.p.A., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al SII in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

6 - P.G.T.U – PIANO GESTIONE TRAFFICO URBANO

Lo scrivente Gestore, **a tutela delle proprie infrastrutture sul territorio comunale interessato,** segnala sin da ora che, nelle fasi successive di attuazione delle misure e strategie previste dal Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà essere coinvolto in merito a:

- Valutazione di eventuali interferenze tra i progetti esecutivi dei futuri interventi previsti sul territorio con le reti e manufatti in propria gestione, **per i quali dovranno comunque essere sempre garantite incolumità, possibilità di accesso per personale e mezzi e continuità di erogazione del servizio;**
- Acquisizione di dati relativi alla rete idrica e fognaria esistente nell'area d'interesse, **accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, contattando** ufficiosit@gruppocap.it. Si sottolinea, sin d'ora, che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- La risoluzione di eventuali interferenze che si dovessero concretizzare, **per le quali dovrà essere presentata, all'indirizzo** piani.urbanistici@gruppocap.it, **richiesta per l'emissione di un preventivo, i cui oneri saranno posti in capo al richiedente;**
- **Rilascio di pareri tecnici di competenza, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del SII, su eventuali nuove opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, realizzate da parte di privati**, comprese nell'intervento di che trattasi. Al riguardo, al link: https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi sono disponibili la procedura e la relativa modulistica;

7 - TRACCIATI DEI SERVIZI A RETE E DELLE INFRASTRUTTURE SOTTERRANEE DI COMPETENZA DI GRUPPO CAP:

Si coglie l'occasione per comunicare che ogni anno Gruppo CAP, in ottemperanza alle normative vigenti, è tenuto a conferire tutte le reti in formato shapefile secondo le specifiche SINFI a Regione Lombardia. Quest'ultima, al fine di garantire che gli enti pubblici locali possano essere autonomi nella ricognizione e nel reperimento dei dati inerenti a tutte le reti tecnologiche nell'ambito territoriale di propria competenza, ivi comprese le reti acquedottistiche e fognarie da noi gestite, mette a disposizione un viewer geografico e ed uno strumento di download denominato CATASTO REGIONALE INFRASTRUTTURE E RETI accessibile, previa registrazione, dall'applicativo Multiplan https://www.multiplan.servizirl.it/it.

Il Vs Spettabile Ente dovrebbe pertanto reperire le informazioni direttamente dall'applicativo. Qualora i comuni necessitassero di supporto per la registrazione o l'accesso si fornisce il seguente contatto mail catastosottosuolo@regione.lombardia.it

Quanto sopra, su precisa indicazione di Regione Lombardia.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012163/2025 del 26/11/2025
Class.: 6.8
Firmatario: LAURA MAGGI, EUGENIO REBOLINI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si coglie l'occasione per ricordare che Gruppo CAP ha sviluppato una sezione apposita di WebGIS Acque di Lombardia per i tecnici comunali di tutti i comuni soci. Ogni Comune accede a WebGIS con profili dedicati e può consultare la cartografia del proprio territorio, il database topografico e i dati delle reti. Il link per l'accesso alla piattaforma dedicata ai Comuni Soci è il seguente: https://comuni-sit.acquedilombardia.it/gallerycomuni/ Nel caso necessitiate di supporto per l'accesso o di abilitare ulteriori profili nominali di accesso, potete contattarci mezzo mail su ufficio.sit@gruppocap.it. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/mappe-e-cantieri.

Nel caso si necessiti di supporto per l'accesso o l'abilitazione/modifica utenti, è possibile scrivere a ufficio.sit@gruppocap.it.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012163/2025 del 26/11/2025
Class.: 6.8 :
Firmatari: LAURA MAGGI, FULVIO REBOLINI

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Referente per la pratica:
Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze _ dott. Fulvio Rebolini _ piani.urbanistici@gruppocap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2025\2

Pagina 1

Spettabile:

Comune di Binasco
Via Matteotti c/o Castello Visconteo
20082 - Binasco (Mi)
PEC: *comune.binasco@legalmail.it*
c.a. Arch. Gabriella Broglia

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Binasco (MI): Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi - Seconda conferenza di valutazione conclusiva della VAS. Riferimento Vs Nota Prot.N.0011913/2025.
Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale.

COMUNE DI BINASCO E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012609/2025 del 12/12/2025
Class.: 6.8
Firmatario: Saverio Rocco Cillis, ITALIA PEPE

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 19.11.2025 (Prot. Uff. Ambito n. 13309), nonché facendo seguito alla ns. precedente nota del 28.01.2025 (Prot. Uff. Ambito n. 1065), relativa alla prima conferenza di V.A.S. del procedimento di Variante generale al P.G.T. del Comune di Binasco, con la presente, si comunica quanto segue.

Per quanto attiene le valutazioni di ns. competenza in ordine alla documentazione esaminata si rileva che:

I. Il Comune di Binasco risulta ricadere all'interno dell'agglomerato[1] "*AG01502401*" – Binasco - nel bacino afferente all'impianto di depurazione *DP01502401* – Binasco; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21/12/2020 (visionabile e scaricabile al seguente link:*http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione -e-controllo/agglomerati/*).

II. La potenzialità del summenzionato impianto di depurazione *DP01502401* – Binasco risulta attestarsi a 29.700 AE a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato (costituito da n. 4 Comuni) pari a 17.964 AE, per una capacità depurativa residua – a servizio di tutti i comuni dell'agglomerato – pari a 11.736 AE; il Carico totale dell'agglomerato di Binasco al 2025 è stimato pari a 17.747 AE per una capacità depurativa residua complessiva pari a 11.953 AE.

Per quanto attiene il procedimento di VAS non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'eventuale allacciamento di ciascuna delle aree oggetto di trasformazione urbanistica al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito:
   a) della verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, da parte del Gestore affidatario del S.I.I. società Cap Holding S.p.A., con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti;

[1] Rif. art. 74, comma 1, lettera n del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

b) delle verifiche di competenza dello scrivente Ufficio d'Ambito finalizzate all'eventuale ridelimitazione degli agglomerati sulla base delle informazioni di cui al precedente punto a).

2. Un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendesse necessario dovrà tenere conto di quanto previsto dal "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" scaricabile sul ns. sito web alla sezione "*Convenzioni e Regolamenti*".
3. La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private, destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" riferito all'ambito di competenza del Gestore Cap Holding S.p.A..
4. Gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate[2] alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".
5. La gestione delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica[3] disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*" e s.m.i.. (con esclusione delle acque meteoriche di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge).
6. Durante lo svolgimento dei lavori la gestione delle interferenze tra le aree di trasformazione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (rete di pubblico acquedotto/fognatura) dovrà essere effettuata in coordinamento con il Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A..
7. È necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito di eventuali aree di trasformazione che risultano interferire con zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti all'interno delle aree di salvaguardia dei pozzi ad uso idropotabile dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003.
8. Le opere acquedottistiche destinate all'approvvigionamento idropotabile degli ambiti di che trattasi, dovranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I. (in quanto opere specialistiche), tenuto conto che:
   - ✓ nelle zone già servite dalla rete di distribuzione, il Gestore è tenuto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento del SII, all'erogazione di acqua per uso domestico e per altri usi, fatte salve le fattispecie indicate ai commi 3 e 4 del medesimo articolo (considerato altresì le norme tecniche di allacciamento alla rete di distribuzione regolate dall'art. 21);

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012609/2025 del 12/12/2025
Class.: 6.8
Firmatario: Saverio Rocco Cillis, ITALIA PEPE

[2] L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.

[3] La Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 "Revisione normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" prevede che gli interventi edilizi definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. n. 12 del 11/03/2005 e tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione (compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi) rispettino il principio dell'invarianza idraulica intesa quale principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione e dell'invarianza idrologica intesa quale principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricabili dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione.

- ✓ nelle aree non servite da rete di distribuzione, ove non è previsto alcun potenziamento/estensione del servizio, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura dello stesso, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore (rif. art. 11 comma 6 del Regolamento del SII).

9. Nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 23, comma 17 del succitato "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*", si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle non domestiche.
10. Eventuali interventi di estensione del servizio di fognatura ad aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede alcuna infrastruttura, saranno realizzati dal Gestore Cap Holding S.p.A.. Tali opere dovranno essere realizzate sulla base di quanto previsto dal "*Regolamento del S.I.I.*", con particolare riferimento all'art. 52 comma 2, all'art. 53, all'art. 54 comma 2 ed all'art. 55 del Regolamento medesimo.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012609/2025 del 12/12/2025
Class.: 6.8
Firmatario: Saverio Rocco Cillis, ITALIA PEPE

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

ente di diritto pubblico regionale

Protocollo n. 273 del 17/12/2025

Spett.le Comune di Binasco
Via Matteotti c/o Castello Visconteo

c.a. dell'Autorità Procedente per la V.A.S.
Arch. Gabriella Broglia

Nota trasmessa via PEC all' indirizzo:
comune.binasco@legalmail.it

OGGETTO: Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al procedimento di Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Binasco – Conferenza di Valutazione conclusiva VAS – Rapporto Ambientale.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012792/2025 del 18/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: RICCARDO GINI

Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) di Regione Lombardia, costituita dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica e dalla proposta di Piano predisposti nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto e formulate a seguito della nota – pervenuta via Posta Elettronica Certificata in data 19/11/2025, Prot. n. 212707 – con la quale L'Autorità Procedente del Comune di Binasco, ha coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale territorialmente interessato.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*, art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *Parco Agricolo Sud Milano*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"*, che, nel Comune di Binasco ricomprende i *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

Ai territori richiamati lo stesso P.T.C. del Parco sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"* quali fontanili e zone umide, Navigli e corsi d'acqua, marcite e prati marcitori. Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

Il Comune di Binasco è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato definitivamente ai sensi della l.r. 12/2005, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23/05/2014, divenuta efficace con la pubblicazione sul B.U.R.L. – Serie Avvisi e Concorsi n. 51 del 17/12/2014;

Con proprio atto n. 45 del 17/12/2018 il Consiglio Comunale di Binasco ha deliberato la proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente ai sensi dell'art.5, comma 5 della L.R. 31/2014 come modificato dall'art.1 della L.R. 16/2017.

In data 18/10/2021 l'Amministrazione Comunale con propria Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 ha avviato il procedimento di formazione della Variante Generale del vigente Piano di Governo del Territorio, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11/03/2005, n.12 e s.m.i.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 21/11/2022, l'Amministrazione comunale ha individuato l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la Variante generale al PGT e, successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 20/01/2023, sono statio individuati gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti Competenti in materia ambientale tra cu il Parco Agricolo Sud Milano.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 03/07/2024, dando atto del cambio degli estensori della Variante generale al PGT e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere ad un complessivo aggiornamento della procedura.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012792/2025 del 18/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: RICCARDO GINI

* * *

La Variante generale de Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) prevede un nuovo Documento di Piano, modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi ed è finalizzata ad una sostanziale riduzione del consumo di suolo. Per il nuovo P.G.T. di Binasco sono stati individuati n. 8 obiettivi generali, di seguito richiamati e, per ognuno, sono stati definiti obiettivi specifici e azioni di Piano.

1. Tutelare le risorse naturali, scarse e non rinnovabili mediante l'attuazione di politiche di riduzione del consumo di suolo in quanto "risorsa di interesse generale, scarsa e non riproducibile", attivando al contempo la rigenerazione del suolo attualmente occupato da edificazioni dismesse e/o sott'utilizzate (Rigenerazione urbana).

2. Prevedere la creazione di un sistema territoriale "resiliente" ai cambiamenti (dei fattori climatici e di quelli sociali) a tutela delle risorse naturali e della salute dei Cittadini.

3. Applicare politiche territoriali "sostenibili", a livello locale e conformi ai procedimenti di semplificazione ed uniformazione delle norme e degli adempimenti in materia edilizia.

4. Tutelare e valorizzare la qualità paesistico-ambientale dell'assetto territoriale degli insediamenti urbani tradizionali, nel corretto rapporto fra edificato e campagna (soprattutto rispetto al Parco Agricolo Sud Milano) e lungo il reticolo idrografico principale (in particolare Naviglio Pavese, Navigliaccio e Ticinello).

5. Migliorare la qualità e la sicurezza dell'abitare in Binasco, aumentandone l'attrattività alla scala sovralocale sviluppando le potenzialità del territorio.

6. Promuovere ed incentivare le attività economiche.

7. Integrare e migliorare l'attuale dotazione pubblica; anche favorendo le capacità di cooperazione, programmazione e progettazione tra le istituzioni, i soggetti economici, il terzo settore ed i cittadini (sussidiarietà verticale).

8. Migliorare le reti ed i servizi per la mobilità, in particolare potenziando quelli "sostenibili" (percorsi ciclabili ed altre forme di mobilità innovativa, alternative ai veicoli).

Gli obiettivi alla base del nuovo Documento di Piano del Comune di Binasco, sopra richiamati, sono ritenuti coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) ed in particolare con gli obiettivi istitutivi del Parco regionale e possono trovare sostegno nella tutela e nel recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna che il Parco persegue attraverso la salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché promuovendo la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini. Si suggerisce di integrare i seguenti obiettivi specifici riferiti alla valorizzazione delle aree agricole, di seguito richiamati:

1) garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando che gli interventi comportino il consumo di suolo agricolo interno ad esterno al Parco Agricolo Sud Milano, lo snaturamento del paesaggio rurale, nonché la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole;

2) creare le condizioni per una crescente integrazione tra l'esercizio dell'attività agricola e la fruizione degli ambiti rurali da parte della popolazione dell'area metropolitana milanese attraverso forme di attività agrituristica e convenzioni con le aziende agricole, anche favorendo il raccordo tra l'attività produttiva agricola e la tutela vegetazionale-faunistica e ambientale-paesaggistica;

3) favorire la valorizzazione del paesaggio rurale anche attraverso interventi di carattere ambientale finalizzati alla ricostituzione e riqualificazione dell'equipaggiamento naturale e paesistico della campagna attraverso l'incremento della vegetazione arboreo-arbustiva di bordo campo e lungo le rogge.

La Relazione Illustrativa predisposta, al Capitolo 5 *"Pianificazione sovraordinata"* dedica il paragrafo 5.7 al *"PTC – Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano"*, approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. **Si richiede di integrarne i contenuti precisando che il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco regionale.**

Le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Rispetto al sistema insediativo il nuovo P.G.T. non introduce nessun nuovo Ambito di Trasformazione e interviene in riduzione su quelli esistenti. Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione rispetto al Piano vigente, infatti, si è scelto di ridurre le loro dimensioni territoriali e le volumetrie insediabili così da poter ottenere una riduzione del consumo di suolo all'interno degli stessi; in tale modo si prevede un abbassamento del carico insediativo che consentirà di privilegiare la qualità dell'abitare. I progetti in previsione sugli Ambiti di Trasformazione dovranno prevedere maggiori aree a verde a cessione all'interno del perimetro degli Ambiti stessi, oltre a fasce arboree di mitigazioni sul fronte verso i territori agricoli contribuendo sul bilancio ecologico e sulla costruzione della REC - Rete Ecologica Comunale.

In particolare, il nuovo Documento di Piano individua i seguenti Ambiti di Trasformazione:

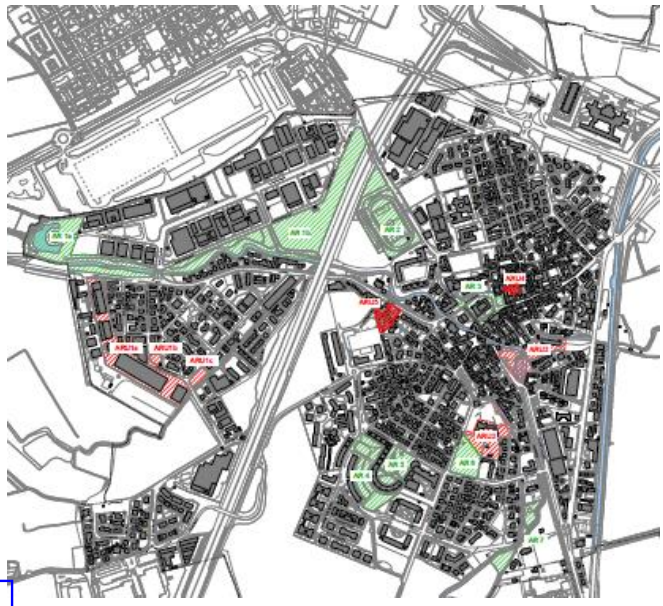
- Ambito di Trasformazione AT 6 e AT 7 (Via Strada Cerca): a carattere terziario/direzionale, riguarda due aree rispettivamente di 32.124 mq e di 7.662 mq.

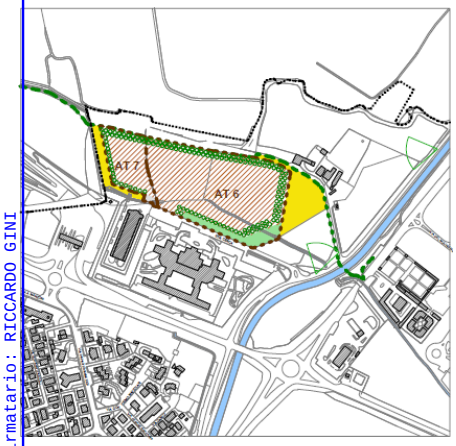
- Ambito di Trasformazione AT 8 (Via Volta/Archimede): a carattere produttivo, riguarda un'area di 14.950 mq.

Sono individuati, inoltre, ambiti di rigenerazione urbana nel Tessuto Urbano Consolidato per la riqualificazione dell'ambiente costruito e per il recupero e/o potenziamento del sistema degli spazi verdi e dei servizi, ed in particolare **l'Ambito di Rigenerazione Urbana ARU 1** a carattere produttivo/terziario/commerciale che riguarda un'area di 34.876 mq.

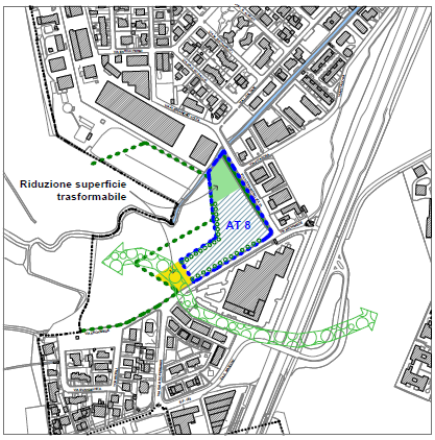
COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012792/2025 del 18/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: RICCARDO GINI

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012792/2025 del 18/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: RICCARDO GINI

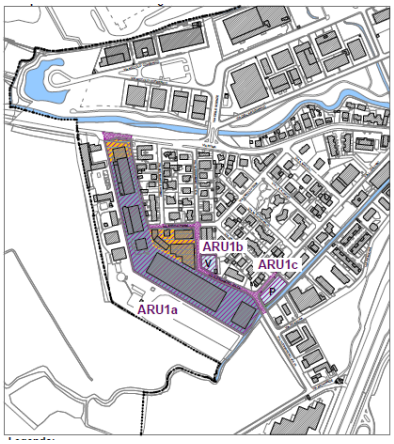




AT 6 e AT 7



AT 8



ARU 1

Gli Ambiti sopra richiamati pur non interessando direttamente il Parco Agricolo Sud Milano si pongono in aree ad esso direttamente contermini e dovranno, per questo, configurarsi quali ambiti di ricomposizione dei margini urbani attraverso l'inserimento di fasce di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco Agricolo Sud Milano.

Si richiamano, infine, i contenuti dell'Art. 4 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, recante gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale delle aree esterne al Parco, orientati a conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali, tutelando, in particolare, i parchi e le specie arboree di particolare rilevanza e interesse naturalistico; le superfici a bosco esistenti; l'assetto idrogeologico del territorio, i corsi d'acqua, le relative sponde e i fontanili attivi.

Cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Dott. Riccardo Gini
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012792/2025 del 18/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: RICCARDO GINI

Referente istruttoria: Dott.ssa Chiara Ferrari e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.mi.it

POSTA CERTIFICATA: 2025, dicembre 22 / Invio di Osservazione alla variante di PGT

Mittente: palissi@pec.it
Destinatari: comune.binasco@legalmail.it
Destinatari (CC): pierangelolissi@gmail.com
Inviato il: 22/12/2025 22.05.21
Posizione: PEC istituzionale Comune di Binasco/Posta in ingresso

COMUNE DI BINASCO
E
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1

Il sottoscritto Arch. Pier Angelo Lissi, in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà, ovvero, il Sig. Pasquale Crisalide, meglio identificato nel documento allegato, titolare

degli immobili siti in Comune di Binasco (MI) in via Roma 26 B, identificati catastalmente

NCEU al foglio 4 dalle particelle 1, 2 e 351, in forza della proposta di acquisto degli stessi, sottoscritta con ENEL S.p.A.,

trasmette la presente comunicazione al fine di sottoporre l'osservazione in relazione alla proprietà sopra descritta e come meglio specificato nella lettera allegata ed a firma della proprietà.

Il documento contiene l'evidenta dello stralcio dei PGT vigente, dello stralvio dalla variante di PGT in itinere e la documentazione / corrispondenza con il venditore, ENEL S.p.A., con la relativa richiesta di variazione di destinazione d'uso da servizi a residenza, calusola di accordo per la compravendita.

Lo scrivente trasmette il documento della proprietà affinchè, nei termini di legge, venga analizzato per l'accoglimento secondo le procedure di legge.

Distinti saluti,

Arch. Pier Angelo Lissi

Ordine degli Architetti di Milano - n. 4701 di Albo

via Gigi Borgomaneri 69

20086 Motta Visconti (MI)

M +39 335 319139

email: pierngelolissi@gmail.com

pec: palissi@pec.it

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
2025.12.23 OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE DI PGT COMUNE DI BINASCO PROP. PASQUALE
2025.12.23 OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE DI PGT COMUNE DI BINASCO PROP. PASQUALE

OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE DI P.G.T.

Spett. **Comune di Binasco**
Via Roma 2
20082 Binasco (MI)

Oggetto: *osservazione alla Variante di PGT relativamente alla proprietà di seguito meglio descritta.*

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI

Il sottoscritto Pasquale Crisalide, nato a Napoli (NA) il 24 ottobre 1962, residente a Lacchiarella (MI) in via Trieste 2, codice fiscale CRSPQL65B22F839L, email crislide.pasquale@gmail.com, telefono +39 329 3527377, in qualità di titolare degli immobili meglio identificati in Comune di Binasco (MI) in via Roma 26 B, identificati catastalmente NCEU al foglio 4 dalle particelle 1, 2 e 351, in forza della proposta di acquisto degli stessi, sottoscritta con ENEL S.p.A. per l'immobile identificato nell'apposita procedura di alienazione con codice LOM820, in relazione alla procedura di adozione ed approvazione della variante di piano di governo del territorio del Comune di Binasco,

tenuto conto

che tale proposta venne già presentata dal precedente proprietario, ovvero ENEL S.p.A. e la variazione a destinazione d'uso attuale verso il residenziale costituisce punto fondamentale e irrinunciabile dell'atto di compravendita degli immobili, con la presente

chiede

che venga confermato il cambio di destinazione d'uso degli immobili sopra descritti da quella prevista nell'attuale Piano di Governo del Territorio alla nuova destinazione d'uso nella variante in itinere, quale zona urbanistica con destinazione residenziale con la conferma del volume esistente e con la procedura di intervento diretto.

Ai fini di una migliore individuazione dei luoghi, lo scrivente allega nelle pagine successiva, i seguenti documenti:

1. Estratto del PGT vigente
2. Estratto del PGT in variante
3. Estratto catastale
4. Frontespizio documento di acquisizione degli immobili e conferma di richiesta da parte di ENEL S.p.A. quale zona residenziale

Certo dell'accoglimento della presente osservazione, lo scrivente conferma che tale variazione è richiesta ai fini della riqualificazione dell'ambito in oggetto per la realizzazione di residenze di qualità e la rigenerazione dei luoghi attualmente in disuso.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGELO LISSI

Lacchiarella, 23 dicembre 2025

Pasquale Crisalide

P.S.: *il presente documento viene inviato tramite PEC del consulente tecnico della proprietà, Arch. Pier Angelo Lissi (nato Motta Visconti il 22/10/1958, con studio a Motta Visconti (MI) in via Manzoni 19, codice fiscale LSSPNG5822F783S, partita IVA 07829220156, iscritto all'Ordine degli Architetti di Milano al numero 4701 di Albo - telefono +39 335 319139, email: pierangelolissi@gmail.com, PEC palissi@pec.it) di cui si allega documento di riconoscimento.*

ALLEGATI

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI

1. Estratto del PGT vigente

Comune di Binasco

Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.

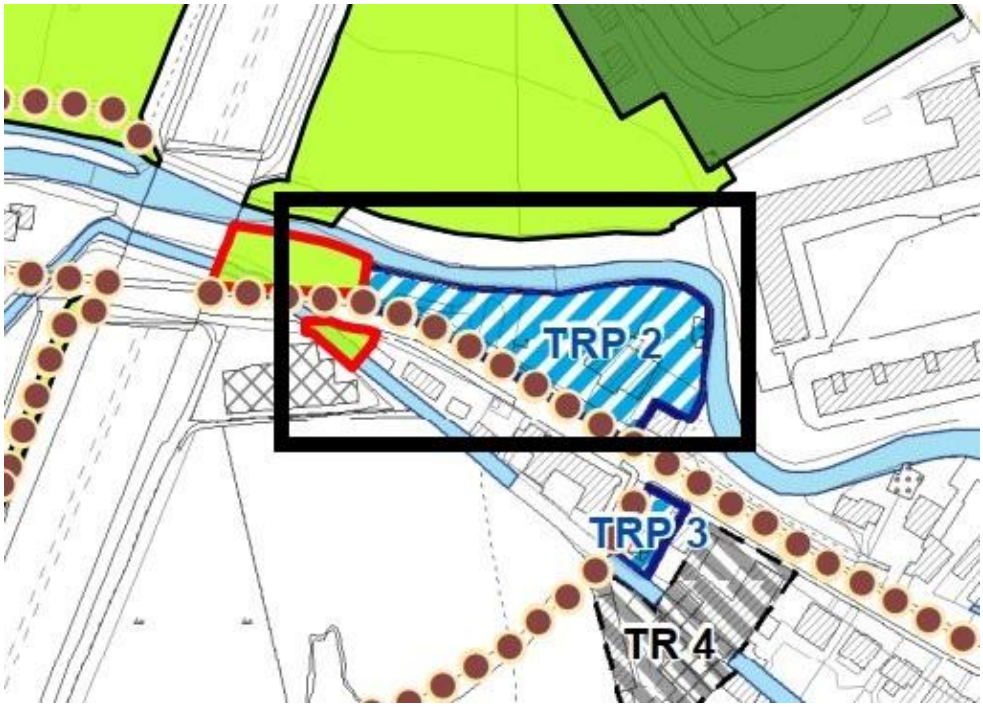
piano dei servizi

BCG ASSOCIATI di Massimo Giuliani
www.massimogiuliani.eu
bcgstud@tin.it

Scala: 1:5.000

Data: maggio 2014

Elaborato: **B04**



AREE DISCIPLINATE NEL DOCUMENTO DI PIANO

Aree di trasfomazione di interesse pubblico

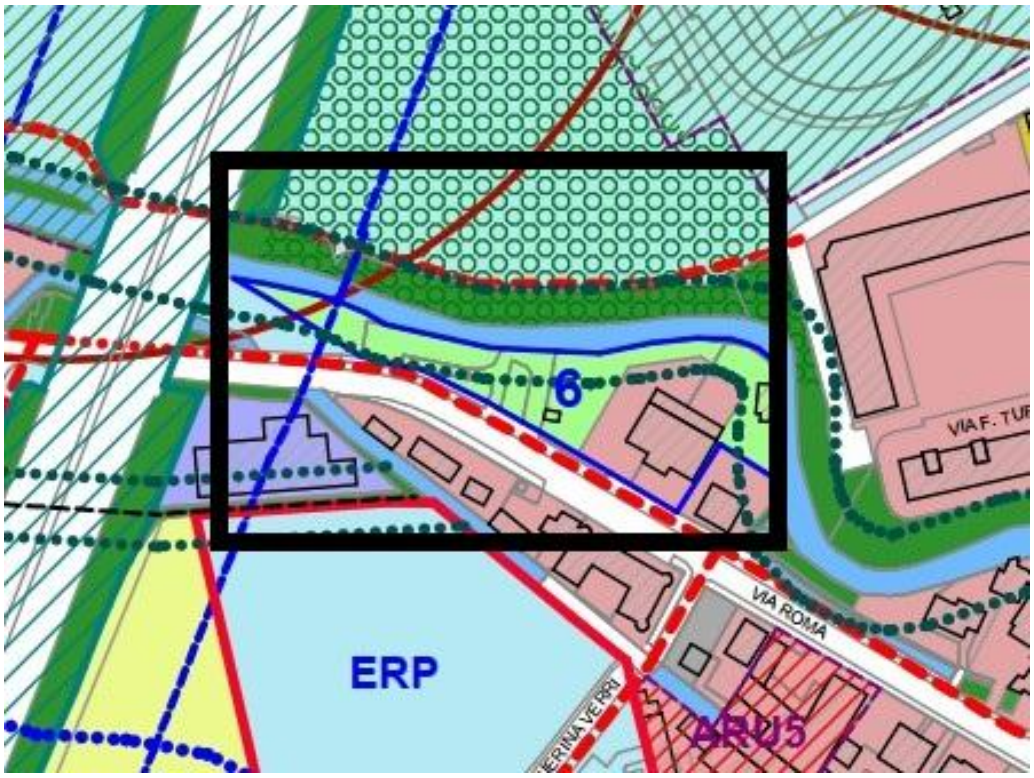
Aree di trasformazione

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI

2. Estratto del PGT in variante

DP/p 05

Previsioni di piano ed individuazione degli Ambiti di Trasformazione



Ambiti dell'edificato consolidato prevalentemente residenziale e funzioni compatibili/PA in corso di attuazione

Aree libere per la tutela e la valorizzazione paesistica

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI

3. Estratto catastale

Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato C
BINASCO (MI) – EX CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE
Estratto di individuazione catastale

Immobile oggetto del presente provvedimento di tutela: via Roma, n. 26/B, Binasco (MI)
Catasto Terreni, Foglio 4, particelle nn. 1, 2, 531
Catasto Fabbricati, Foglio 4, particelle nn. 2, 531

Milano, 16 maggio 2024

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(*documento firmato digitalmente*)

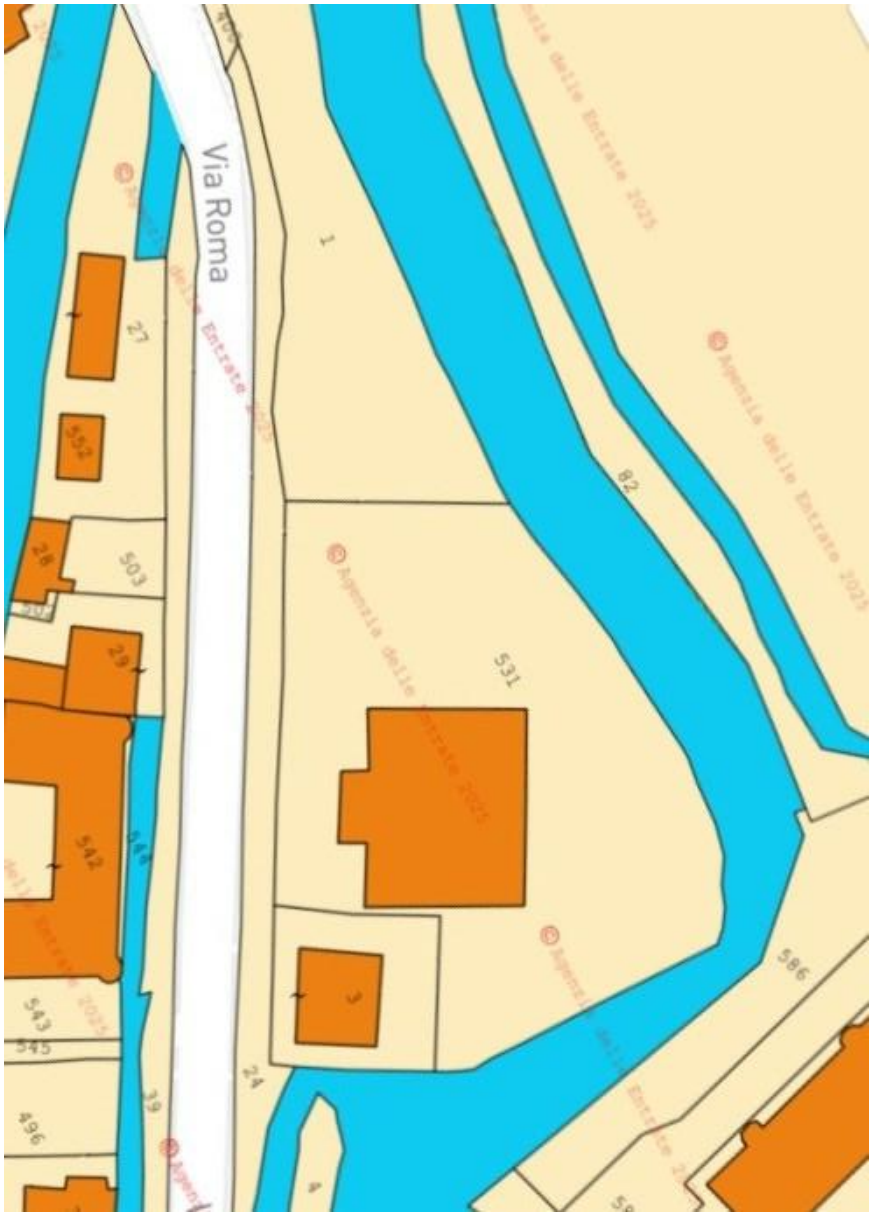
COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI

MINISTERO DELLA CULTURA
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
Palazzo Litta - Corso Magenta, 24 - 20123 Milano | tel. 02 802941
PEC: sr-lom@pec.cultura.gov.it PEO: sr-lom@cultura.gov.it
www.lombardia.cultura.gov.it

COMUNE DI BINASCO | E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI



4. Frontespizio documento di acquisizione degli immobili e conferma di richiesta da parte di ENEL S.p.A. quale zona residenziale

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI

enel

Servizi Italia
Real Estate
Agency

Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma
T +39 06 83051

ENEL-ITA-30/06/2023-0031902

Egr. Sig.
CRISALIDE PASQUALE
VIA TRIESTE, 2
20084 LACCHIARELLA (MI)

PEC: [redacted]

e-mail: [redacted]

ITA/SER/RE/AG

enelitalia@pec.enel.it

Oggetto: Comunicazione di ammissibilità della Proposta per l'acquisto dell'immobile sito in BINASCO (MI), Via Roma, 26/b - Codice Riferimento LOM820

Con la presente le comunichiamo, ai sensi del punto 3.2 del Regolamento di Vendita, l'ammissibilità della Proposta Irrevocabile di Acquisto da Lei presentata in data **17 maggio 2023**, per l'importo di **Euro** [redacted], in relazione all'acquisto dell'immobile identificato con il codice di riferimento **LOM820** (di seguito, la Proposta).

Si rammenta che, a termini di Regolamento di Vendita e in forza della Proposta sottoscritta, si è impegnato a versare, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente, l'importo di [redacted], a titolo di deposito cauzionale.

Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato a **e-distribuzione S.p.A., codice IBAN** [redacted], copia del bonifico, con evidenza del C.R.O. (Codice Riferimento Operazione), dovrà essere trasmesso alla casella di posta elettronica infoimmobili@enel.com.

A pagamento avvenuto, Enel comunicherà, nel termine e con le modalità di cui al detto Regolamento, la formale Accettazione della Proposta e, pertanto, il preliminare di compravendita si intenderà perfezionato tra le parti solo nel momento in cui riceverete la suddetta formale Accettazione.

Si ritiene utile ricordare che, in mancanza del pagamento suddetto entro il termine indicato, la procedura di vendita si intenderà conclusa ed Enel potrà disporre liberamente del compendio immobiliare in oggetto, ferma la facoltà di quest'ultima di agire nei Suoi confronti a tutela dei propri diritti ed interessi.

Cordiali saluti

Paolo Maria GIOACCHINI
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

Enel Italia SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125 - Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 06377691008 - R.E.A. 963811 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 100.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Spett.le
ENEL ITALIA S.p.A.
Servizi Italia
Real Estate Agency
Viale Regina Giovanna n. 125
00198 ROMA
enelitalia@pec.enel.it

Alla cortese attenzione del referente della pratica Sig. Luca Persicani

OGGETTO: Ex Cabina Elettrica di Trasformazione ubicata a Binasco (MI) in Via Roma 26/b

Il sottoscritto Crisalide Pasquale, residente in Via Trieste n. 2, 20084 Lacchiarella (MI), in riferimento alla Vs. comunicazione pervenuta riguardo la futura valorizzazione del cespite sul vincolo da apporre ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

C O M U N I C A

quanto segue:

a) *Indicazione degli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire e relative tempistiche*

L'obiettivo principale è quello di realizzare importanti interventi di restauro sulle facciate e sugli elementi che caratterizzano il fabbricato quale tipica architettura industriale; di ristrutturazione pesante con importanti interventi strutturali per adeguamento alle attuali norme in materia, nonché di efficientamento energetico; l'introduzione di una nuova destinazione d'uso finalizzata allo svolgimento di attività esclusivamente di tipo residenziale;

b) *Indicazione della destinazione d'uso prevista*

L'obiettivo è l'inserimento in Ambito Residenziale dell'Immobile, in quanto il Comune di Binasco ha pubblicato in data 16 Maggio 2024 l'Avviso del Procedimento di Redazione della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio, a tal riguardo è stata protocollata formale richiesta al Comune di Binasco; ciò in quanto la zona nell'attuale contesto territoriale si presenta esclusivamente di tipo residenziale e le poche attività artigianali ancora rimaste risultano dismesse da parecchi anni;

c) *Modalità di fruizione pubblica del vincolo*

L'obiettivo è la fruizione pubblica del sistema di rogge presenti nonché la valorizzazione dell'edificio come elemento architettonico

Cordiali Saluti

Lacchiarella, 29 Giugno 2024

In Fede

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012933/2025 del 23/12/2025
Class.: 6.1
Firmatario: PIER ANGLEO LISSI

Fascicolo 10.6\2025\89

Pagina 1/5

29/12/2025

Nota trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

Spett.le Comune di Binasco
comune.binasco@legalmail.it

Nota trasmessa a mezzo protocollo interno (docspa):

Città metropolitana di Milano
Settore Pianificazione Territoriale generale e Rigenerazione Urbana - ST080

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013074/2025 del 30/12/2025
Class.: 6.4
Firmatario: FRANCESCA VALENTINA GOBBATO

Oggetto: Contributo della Città metropolitana di Milano nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Binasco. Seconda Conferenza di Valutazione e messa a disposizione del Rapporto Ambientale della Sintesi non tecnica e della proposta di Piano.

Rif. SIVAS: ID 146080

Contributo redatto sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) di Regione Lombardia – costituita dal Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e dagli elaborati della proposta di Variante – formulato a seguito della nota, pervenuta via Posta Elettronica Certificata in data 19/11/2025, acquisita con Prot. gen. CMMI n. 0212707 – con cui l'Amministrazione Comunale del Comune di Binasco ha indetto la Conferenza di Valutazione finale di VAS per il giorno 07 gennaio 2026, comunicando la messa a disposizione della relativa documentazione.

Il Comune di Binasco è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 8 del 23/05/2014 e divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), Serie Avvisi e Concorsi, n. 51 del 17/12/2014. Con proprio atto n. 45 del 17/12/2018 il Consiglio Comunale ha deliberato la proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 31/2014, come modificato dall'art. 1 della L.R. 16/2017.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 03/07/2024, l'Amministrazione Comunale di Binasco ha dato formale avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al Piano di Governo del Territorio individuando gli Enti territorialmente interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale, tra i quali la stessa Città metropolitana di Milano.

Nella documentazione messa a disposizione si evidenzia che la variante urbanistica è basata su 8 obiettivi generali (o macro-obiettivi), per ognuno dei quali sono definiti obiettivi specifici e azioni, valutati in coerenza con i criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di seguito brevemente richiamati:

1 | **TUTELARE LE RISORSE NATURALI, SCARSE E NON RINNOVABILI**

Attuazione di politiche di riduzione del consumo di suolo;

Introduzione nel PGT della *"Carta del consumo di suolo"*;

Riduzione e revisione di previgenti previsioni urbanistiche di trasformazione delle aree;

Favorire il contenimento dei consumi energetici ed idrici degli edifici pubblici e privati.

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013074/2025 del 30/12/2025
Class.: 6.4
Firmatario: FRANCESCA VALENTINA GOBBATO

2 | PREVEDERE LA CREAZIONE DI UN SISTEMA TERRITORIALE "RESILIENTE" AI CAMBIAMENTI

Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati al fine di ridurne le emissioni in atmosfera e, più in generale, l'impatto sull'ambiente;

Incentivare, nelle nuove costruzioni e nelle riqualificazioni di edifici esistenti, l'utilizzo di materiali e fonti energetiche alternative;

Ridurre l'impatto ambientale della mobilità veicolare, incentivando la mobilità ciclopedonale e l'utilizzo del trasporto pubblico;

Prevenire e mitigare i fenomeni di allagamento, esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli, contribuendo ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale;

Ridurre l'inquinamento dei suoli incentivando l'attuazione di interventi di recupero funzionale e bonifica ambientale di aree dismesse;

Prevenire il rischio di presenza di gas Radon all'interno degli edifici;

Favorire l'integrazione di funzioni a supporto della residenza insediata (commerciali, terziarie, servizi privati alla persona, ecc.) soprattutto negli ambiti "periferici", al fine di limitare la necessità di spostamenti veicolari ed incrementare la dotazione dei servizi;

Incentivare l'attività motoria;

Perseguire la progettazione e la tutela della Rete Ecologica Comunale (REC) quale specificazione a livello locale della Rete Ecologica Metropolitana (REM) e delle "Rete Verde Metropolitana" (RVM).

3 | APPLICARE POLITICHE TERRITORIALI SOSTENIBILI

Contenimento degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT previgente, in particolare della popolazione di nuovo insediamento;

Rideterminazione delle azioni strategiche e progettuali del PGT previgente, alla luce di criteri ed esigenze attuali di sostenibilità ambientale, economica e sociale e delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione del consumo di suolo (l.r. 31/2014 e ss.mm.ii.) e coerenti con le più recenti previsioni dei piani sovraordinati (PTR, PTM e PTC del PASM);

Revisione complessiva del corpo normativo del PGT, con assunzione delle "definizioni tecniche uniformi";

Individuazione della sostenibilità economica dei nuovi servizi ed infrastrutture;

4 | TUTELARE E VALORIZZARE LA QUALITÀ PAESISTICO-AMBIENTALE DELL'ASSETTO TERRITORIALE DELL'INSEDIAMENTO URBANO TRADIZIONALE

Promuovere la compatibilità paesistico-ambientale degli interventi infrastrutturali e edilizi, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi;

Consolidamento della forma urbana *"compatta"* e del margine urbano dei tessuti edificati;

Revisione delle previgenti previsioni urbanistiche, in particolare di Piani Attuativi già approvati ma non ancora attuati;

Implementazione della Rete Ecologica Comunale (REC) mediante l'individuazione di "corridoi ecologici", in corrispondenza del reticolo idrografico, per l'interconnessione fra il tessuto edificato e le aree agricole e/o naturali, in particolare verso il Parco Agricolo Sud Milano (PASM);

Contrastare la progressiva *"erosione"* del Nucleo di Antica Formazione;

Tutela, valorizzare e recupero del Nucleo di Antica Formazione;

Mantenimento delle aziende agricole già insediate nel territorio, verifica delle situazioni di prossimità con il Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e definizione di indirizzi per la prosecuzione dell'attività e l'eventuale riconversione multifunzionale;

Individuazione delle aree agricole.

5 | MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELL'ABITARE

Attivazione di strategie di rigenerazione urbana nel territorio comunale (su aree dismesse e/o sott'utilizzate);

Governare lo sviluppo edilizio mediante interventi di entità volumetrica complessivamente più contenuta rispetto alle previsioni del vigente PGT;

Revisione complessiva della disciplina del PGT, in particolare delle norme del Piano delle Regole.

6 | PROMUOVERE ED INCENTIVARE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Tutelare le attività produttive industriali ed artigianali (ed assimilabili) esistenti;

Tutelare le attività commerciali al dettaglio esistenti e le attività affini;

Rivalutare la destinazione funzionale delle aree "terziario/commerciali";

Governare l'insediamento di attività di trasporto e logistica nelle "aree produttive";

Favorire la multifunzionalità delle aziende agricole esistenti;

Governare l'eventuale insediamento di "*data center*" e/o funzioni collaterali in aree produttive e/o terziario-commerciali.

7 | INTEGRARE E MIGLIORARE L'ATTUALE DOTAZIONE PUBBLICA

Revisione delle previsioni del Piano dei Servizi, verifica della dotazione attuale e del patrimonio già acquisito (anche recentemente) dall'Ente comunale;

Promuovere e coordinare l'attività dei soggetti organizzativi di natura privata volti alla progettazione e alla realizzazione concertata di beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva;

Prevedere la possibilità di un'attuazione *"sinergica"* della realizzazione di alcune previsioni del Documento di Piano e del Piano dei Servizi, secondo il principio di *"sussidiarietà"* fra attuatori privati ed il Comune;

Dare spazio alla possibilità di proposizione da parte dei privati di Piani attuativi.

8 | MIGLIORARE LE RETI ED I SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Implementazione della rete dei percorsi ciclabili;

Recupero e valorizzazione dell'alzaia e dell'aree a verde, in destra orografica, del Naviglio Pavese, per formazione di una pista ciclo-pedonale quale dorsale di raccordo per le aree di via Strada Cerca ed il centro dell'abitato;

Creazione di una rete articolata di percorsi ciclopedonali, mediante l'integrazione delle dorsali esistenti (in particolare quella lungo il Naviglio Pavese) in grado di interconnettere il paesaggio naturale con quello urbano e con i comuni contermini.

Revisione delle ipotesi progettuali, di cui all'Accordo di collaborazione fra Pubbliche Amministrazioni e successivi Studi di fattibilità, per la "*Risoluzione del Nodo di Binasco – Svincolo tra l'Autostrada A7 Milano-Genova, la sp 30 Binasco-Vermezzo e la sp 40 Binaschina*", alla luce delle scelte di pianificazione territoriale sottese alla presente Variante generale al PGT.

***

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013074/2025 del 30/12/2025
Class.: 6.4
Firmatario: FRANCESCA VALENTINA GOBBATO

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013074/2025 del 30/12/2025
Class.: 6.4
Firmatario: FRANCESCA VALENTINA GOBBATO

Rispetto a tali premesse, in merito alla Variante in oggetto si osserva quanto segue.

Il territorio di Binasco si caratterizza per la presenza di una rete idrica con corsi d'acqua di rilevanza sovralocale, specie dal punto di vista paesaggistico (Naviglio Pavese, Ticinello, Navigliaccio), di un tessuto urbanizzato complessivamente definito e compatto nel suo assetto urbano, sostanzialmente privo di fenomeni di frangia urbana, con presenza di un sistema di spazi aperti agricoli ancora ben strutturati all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Dal punto di vista strategico (Tav. DP/p 04 - *Assetto strategico per lo sviluppo del territorio*) emergono con particolare evidenza gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento delle direttrici ecologiche, con segnalazione della connotazione paesaggistica legata ai corsi d'acqua del Naviglio Pavese e della roggia Ticinello e individuando la fascia autostradale come *"direttrice ecologica esistente"*. A tale proposito, nel rilevare che l'autostrada si pone quale elemento barriera, occorrerà svolgere approfondimenti di maggior dettaglio, da sviluppare nel progetto di Rete Ecologica Comunale (Tav. PS/p 04), con particolare riguardo alle connessioni tra i diversi elementi della rete, così da tradurre la visione strategica in obiettivi ambientali specifici e quindi in azioni concrete.

Con particolare riferimento alla presenza dell'Autostrada dei Fiori all'interno delle direttrici strategiche per la rete ecologica, gli interventi dovranno configurarsi non solo come miglioramento e potenziamento delle aree verdi ai margini dell'infrastruttura, ma dovranno prevedere interventi di deframmentazione in corrispondenza degli attraversamenti esistenti e costituirsi come elementi di qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani ricercando anche le possibili connessioni di habitat frammentati esistenti/potenziali (a tale proposito utile riferimento potranno essere gli elaborati illustrativi del PTM riferiti al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali e alla Rete Verde metropolitana).

Dal punto di vista delle trasformazioni previste, gli Ambiti di trasformazione interessano aree poste al margine dell'urbanizzato, rispettivamente, a nord per AT6 e AT7, e a sud per AT8.

In termini generali le schede degli Ambiti di trasformazione risultano corredate di dati e parametri quantitativi ma non sufficientemente approfondite dal punto di vista degli indirizzi e criteri progettuali tenendo conto delle peculiarità dei contesti interessati. In generale, tutti gli ambiti in questione presentano Sensibilità paesaggistica alta con presenza di visuali da salvaguardare sugli spazi aperti agricoli (Tav. DP/p. 06) e risultano contermini al Parco Agricolo Sud Milano.

In particolare, in riferimento agli Ambiti AT6 e AT7, si rileva, inoltre, la prossimità dell'insediamento rurale storico-architettonico di Cascina Bozza, risalente al XVIII sec. e segnalata nel Sistema Informativo Beni Culturali di Regione Lombardia, e le aree agricole prospicienti il Naviglio e ricadenti nel Parco Sud in *"Zona di Tutela e valorizzazione paesistica"*.

Riguardo l'Ambito AT8, esso risulta contiguo all'Ambito di Rigenerazione urbana ARU1 a destinazione produttivo/secondario e contermine al Parco Agricolo Sud Milano in "*Zona di interesse naturalistico*" entro il perimetro di "*Proposta di Parco naturale*".

Le suddette caratterizzazioni, conferendo particolare sensibilità e criticità ai siti d'intervento, comportano la necessità di valutare l'incidenza ambientale e paesaggistica delle trasformazioni mediante opportuni approfondimenti in merito ai contesti specifici, volti a comprendere in che misura la trasformazione del sito può compromettere la leggibilità/riconoscibilità dei caratteri connotativi esistenti, nonché individuare gli opportuni indirizzi e criteri progettuali che dovranno dimostrare di tenere conto degli elementi di maggiore sensibilità sopra descritti e degli impatti correlati. In tal senso anche le fasce di mitigazione potranno avere non solo una funzione di mitigazione percettiva ma inserirsi in un più ampio sistema di qualificazione ecologica e paesaggistica che comprenda le trame, le giaciture e i valori paesaggistici e ambientali presenti nei diversi contesti.

Programma di monitoraggio del P.T.M. (art. 12 delle NdA del P.T.M.)

Si ricorda, in conclusione che tra i contenuti da approfondire in sede di V.A.S. per gli aspetti ambientali dei P.G.T., dei nuovi Documenti di Piano e delle loro varianti, sui temi di valenza sovracomunale elencati all'articolo 12 delle NdA del Piano Territoriale Metropolitano vi sono i *"Risultati del monitoraggio sullo stato*

di attuazione del P.G.T. vigente e indicazioni che emergono per lo sviluppo dello strumento urbanistico oggetto di VAS" (comma 3, lettera b).

La raccolta dei dati che ne derivano costituisce nell'insieme risultato del programma di monitoraggio del P.T.M., basato, in via principale anche se non esclusiva, su un sistema sintetico di indicatori di stato e di risposta, finalizzati rispettivamente a controllare l'evoluzione delle principali tematiche territoriali e ambientali e a verificare l'efficacia attuativa degli obiettivi e delle azioni del P.T.M. stesso.

Gli indicatori di monitoraggio richiesti dal PTM, elencati al comma 7 dell'art. 12, integrati e implementati nell'ambito dell'Agenda metropolitana urbana dello sviluppo sostenibile in coerenza con i Criteri del P.T.R. integrato ai sensi della LR 31/2014, sono articolati e illustrati al capitolo 5 del documento denominato *"Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano. Aggiornamento 2025"*, approvato con Decreto dirigenziale n. 302 del 15 gennaio 2025, esecutivo dal 30 gennaio 2025.

Si richiede di integrare il Rapporto Ambientale fornendo i valori degli indicatori di monitoraggio richiamati compilando le tabelle 4.2 e 4.3 di cui all'Allegato 4 al decreto n. 302/2025, relative al calcolo degli stessi, compilate e salvate in formato pdf.

Cordiali saluti

La responsabile del
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
(arch. Francesca Valentina Gobbato)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013074/2025 del 30/12/2025
Class.: 6.4
Firmatario: FRANCESCA VALENTINA GOBBATO

EST TICINO VILLORESI
CONSORZIO DI BONIFICA

www.etvilloresi.it
Via Ariosto, 30
20145 Milano
+39 02 485 613 01
info@etvilloresi.it
etvilloresi@pec.it

AREA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

TRASMISSIONE A MEZZO PEC/Mail

comune.binasco@legalmail.it

Rif. Prot. 17104 del 20.11.2025

Spettabile
COMUNE DI BINASCO
Settore Tecnico
Via Matteotti 135
c/o Castello Visconteo
20082 BINASCO MI
c.a. Architetto Gabriella Broglia

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013101/2025 del 30/12/2025
Class.: 6.4
Firmatario: STEFANO BURCHIELLI

Oggetto: CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA DELLA VAS - VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT): DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS - AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA PROPOSTA DI PIANO - **Contributo Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Con riferimento alla comunicazione di cui al vs. prot. 11913 del 19.11.2025 e a seguito dell'esame della documentazione messa a disposizione, si esprimono le seguenti considerazioni tramite il presente contributo.

Considerato che:

- **Regione Lombardia promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione** come strumento essenziale e permanente per garantire la sicurezza idraulica del territorio, l' uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, la provvista, la regimazione e la tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio **attraverso i Consorzi di bonifica, per la realizzazione delle finalità assegnate dalla l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 .**
- l'**appartenenza dei corsi d'acqua al reticolo idrico di competenza dei Consorzi di bonifica (di seguito RIB) è definita dall'allegato C della delibera n. 7581 del 18 dicembre 2017**, pubblicata sul BURL SO N. 51 del 22 dicembre 2017. Sui corsi d'acqua del RIB, i Consorzi di bonifica svolgono il ruolo di Autorità idraulica ed esercitano tutte le funzioni di polizia idraulica.
- **il Reticolo Idrico di Bonifica è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica**, approvato con DGR n. X/6037 del 19/12/2016, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 30/12/2016 e trasmesso al Comune in indirizzo con nota prot. n. 3154 del 06/04/2017;
- **il Regolamento succitato individua: i canali di competenza del Consorzio** elencati nell'allegato A, le fasce di rispetto riassunte nell'allegato B e misurate come illustrato nell'allegato C, oltre alle norme di polizia idraulica e all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta, ecc.;

- nel territorio del comune di Binasco, sono presenti i seguenti canali appartenenti al RIB

NOME CANALE	TIPO	FASCIA RISPETTO
Naviglio di Pavia	Principale	10 mt
Colatore Navigliaccio	Secondario	10 mt
Roggia Ticinello Mendosio	Secondario	10 mt

Premesso tutto quanto sopra e considerando che nel Rapporto Ambientale messo a disposizione è stato acquisito il contributo espresso dallo scrivente con protocollo 2030 del 10.02.2025, nel confermare i contenuti della medesima nota, **si evidenzia l'importanza dell'applicazione di quanto esposto nel succitato regolamento di polizia idraulica per tutti quegli interventi che interferiscono col RIB e le sue fasce di rispetto**, nonché l'importanza della **tutela dei suoli agricoli quale valenza ambientale ed ecosistemica .**

Alla luce di quanto sopra e nello spirito di un'ampia collaborazione, per quanto di propria competenza, si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o informazione.

Di seguito i link per la consultazione degli atti citati:

- **Sito istituzionale** Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi: www.etvilloresi.it
- **Regolamento** di Gestione della Polizia Idraulica: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2018/12/Regolamento-di-polizia-idraulica_2.pdf
- **Allegato A** Rete consortile – Elenco dei canali: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2022/10/Allegato-A_pubblicaz_2022.pdf.pdf
- **Allegato B** Fasce di rispetto e altri vincoli: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2022/10/Allegato-B_pubblicaz_2022.pdf.pdf
- **Allegato C** Modalità di calcolo delle fasce di rispetto del reticolo idrico Villoresi: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2019/04/Allegato_C_modalita_di_calcolo_fasce_di_rispetto.pdf;

Distinti saluti.

Il Direttore

Area Valorizzazione del Territorio e Difesa del Suolo

(Ing. Stefano Burchielli)

COMUNE DI BINASCO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013101/2025 del 30/12/2025
Class.: 6.4
Firmatario: STEFANO BURCHIELLI

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

POSTA CERTIFICATA: 283045/2025 - VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - PROCEDURADI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA DELLA VAS. CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA DELLA VAS. PROT.ATS 245053 DEL 19/11/2025.

Mittente: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Destinatari: comune.binasco@legalmail.it
Destinatari (CC): dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it
Inviato il: 31/12/2025 12.13.23
Posizione: PEC istituzionale Comune di Binasco/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
4697693.pdf ( )
Segnatura.xml ( )

COMUNE DI BINASCO
E
Protocollo N.0000006/2026 del 02/01/2026
Class.: 6.2

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 283045
Data 31/12/2025

CB/ap/ U133/25

Spettabile
Comune di Binasco
Via Matteotti c/o Castello Visconteo
20082 Binasco (MI)
PEC: comune.binasco@legalmail.it

e p.c. **ARPA Lombardia**
Dipartimento di Milano
PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI BINASCO
Protocollo N.0000006/2026 del 02/01/2026
Class.: 6.2
E

OGGETTO: **Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Convocazione della seconda conferenza di valutazione conclusiva della VAS. Prot. ATS n. 245053 del 19/11/2025.**

In riferimento alla richiesta di valutazione di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, verificati gli aspetti di specifica competenza e considerato il contributo tecnico della SS Urban Health, prot. ATS n. 269131 del 18/12/2025, si osserva quanto segue.

1. Seppur la variante in oggetto preveda una ridefinizione delle previsioni di piano, che comporta una diminuzione delle superfici interessate dalle trasformazioni rispetto a quelle previste dal PGT vigente, si evidenzia che i tre Ambiti di Trasformazione in previsione (AT6, AT7, AT8) risultano ricadere su aree attualmente ad uso verde/agricolo, comportando a tutti gli effetti un non trascurabile consumo di suolo ad oggi non antropizzato.
   In merito agli altri ambiti previsti dal PGT vigente e non ancora attuati (con l'eccezione di TR2, rinominato ARU 1 nel nuovo Piano), non risulta chiaro se questi vengano riconfermati nel futuro PGT; a tal proposito si evidenzia che non sembrano essere presenti le relative schede di dettaglio riportanti le previsioni e i vincoli insistenti sulle aree in oggetto. Tutto ciò premesso, considerato che allo stato attuale, diversi ambiti previsti dal vigente PGT non sono stati attuati, al fine di limitare il consumo di suolo effettivo di qualità e di contenere quegli effetti sanitari e ambientali che saranno manifesti solo in tempi successivi alle scelte intraprese, si suggerisce una verifica della reale attuale necessità degli ambiti individuati (soprattutto quelli introdotti dalla variante in oggetto, come AT8), anche alla luce delle nuove esigenze territoriali (es. disponibilità di risorse, andamento demografico, ecc.), valutando le alternative possibili alle previsioni in programma, optando per soluzioni che vadano a compensare le criticità territoriali presenti (per esempio attraverso una rinaturalizzazione/rinverdimento delle zone interessate, alla creazione di parchi, giardini, ecc.), anche in termini localizzativi, in favore di aree già antropizzate e/o degradate.
2. Si sottolinea la necessità che le aree agricole/verdi consumate dagli ambiti in previsione, siano adeguatamente compensate mediante la restituzione alla cittadinanza di superfici naturali o seminaturali (per es. mediante la depavimentazione e rinaturalizzazione di aree antropizzate/degradate), almeno di pari dimensioni rispetto a quelle cementificate, al fine di bilanciare gli effetti sanitari e ambientali potenzialmente indotti dalle trasformazioni in previsione.
3. Per quanto concerne la totalità delle azioni/previsioni di piano, si evidenzia che:
   a. Nelle successive fasi procedimentali, dovranno essere analizzati i potenziali impatti sanitari derivanti dalle ricadute di ciascuna pianificazione proposta, valutando l'esposizione della popolazione ad eventuali fattori di rischio ambientale, comprensiva anche di quelli indotti dalle opere in previsione (inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, ecc.), secondo un approccio integrato e intersettoriale, fondato su

criteri di Urban Health oltre che coerente con i dettami normativi della pianificazione locale e sovralocale.

b. I diversi ambiti dovranno essere progettati ed attuati tenendo conto anche degli aspetti legati alla frammentazione del territorio. Ciò andrà attuato in armonia con il contesto di tutela dettato da Parco Agricolo Sud Milano e con gli agro-ecosistemi presenti nelle aree interessate, puntando anche alla valorizzazione del tessuto urbano esistente e allo sviluppo di aree naturali/seminaturali, ponendo attenzione, inoltre, agli eventuali risvolti sfavorevoli generati sulle biocenosi ivi presenti.

c. Dovranno essere attuate adeguate opere mitigative al fine di rendere disponibili alla cittadinanza ampie porzioni di aree verdi, che vedano la presenza di filari di alberature e arbusti in grado di fornire un contributo positivo al benessere psico-fisico della popolazione, oltre che di attenuare gli impatti ambientali generati dai diversi progetti (contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort acustico, al contenimento delle temperature, ecc.).

d. Per tutti i comparti in previsione, nelle successive fasi procedimentali, progettuali ed attuative, andranno valutati gli impatti generati dal traffico, esistente e indotto dai progetti, in termini di emissioni atmosferiche e acustiche, oltre che le potenziali ricadute sulla viabilità locale, al fine di individuare le più idonee azioni mitigative/compensative ed assicurare una corretta gestione dei flussi veicolari e un'adeguata progettazione viabilistica, orientata verso un obiettivo di mobilità sostenibile.

4. Si evidenzia che le schede d'ambito fornite non riportano al loro interno, in maniera esplicita, i diversi vincoli insistenti su ogni comparto descritto, rendendo quindi più complessa e frammentata la verifica di eventuali criticità presenti. A tal proposito si evidenzia che:
   a. Gli ambiti ARU 1 e AT8 risultano interessati da fasce di rispetto pozzi. Si chiede che in fase progettuale vengano effettuate le opportune valutazioni, al fine di assicurare la compatibilità idrogeologica delle opere in previsione, volte alla tutela della qualità delle acque e della continuità operativa dei pozzi interessati; si rammenta in ogni caso il rispetto di quanto previsto dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006 e dalla DGR 12693/2003.
   b. L'Ambito ARU 1 risulta interessato dalla "Fascia di tutela dei corsi d'acqua di cui all'art.142, c.1, lettera c del DLgs 42/2004 - 150 m". Inoltre, l'ambito AT6 risulta interessato dal vincolo "Fascia di tutela dei 100m del PTRA dei Navigli Lombardi". Si rimanda all'Ente procedente la valutazione in merito alle idoneità dei luoghi ad ospitare i futuri comparti e all'individuazione delle idonee e necessarie azioni mitigative.
5. In merito alle aree individuate dal Piano per la localizzazione di logistiche o data center, si ritiene che l'insediamento di tali attività debba essere ubicato su suolo già antropizzato/degradato, e non debba comportare ulteriore consumo di suolo libero di qualità. Non si ritiene quindi, in generale, sostenibile l'impiego di suolo verde/agricolo per tali scopi, in relazione agli ormai ben noti effetti ambientali e sanitari, potenzialmente legati alle azioni di consumo di tale risorsa. Inoltre, gli impatti di tali attività produttive sulle matrici ambientali e sulla salute della popolazione andranno opportunamente indagati nelle relative fasi progettuali e procedimentali, così come le opportune azioni di mitigazioni necessarie. Si sottolinea che, qualora nelle prossimità delle aree individuate ad ospitare questa tipologia di impianti, ne siano presenti altri della medesima natura (es. data center di Noviglio), si dovrà anche procedere con una valutazione degli effetti cumulati.
6. In relazione ai seguenti obiettivi di piano:
   a. *6.a - Consentire la possibilità di ampliamento "una tantum" degli insediamenti produttivi già insediati e che abbiano saturato la possibilità edificatoria sul lotto di pertinenza, da dedicare unicamente al soddisfacimento di dimostrate esigenze di ristrutturazione dei cicli produttivi; l'ampliamento non potrà comunque superare il 10% della superficie*

COMUNE DI BINASCO
E
Protocollo N.0000006/2026 del 02/01/2026
Class.: 6.2

lorda di pavimento (SL) esistente e previa verifica della compatibilità dell'insediamento con il contesto e con le condizioni al contorno;

b. *6.c- Revisione delle attuali destinazioni urbanistiche delle aree in cui insistono strutture terziarie e/o commerciali, al fine di consolidarne la presenza e/o l'ampliamento, ove non confliggenti con il tessuto circostante;*

c. *Revisione della disciplina commerciale prevedendo la valorizzazione dei principali assi viari per la localizzazione di medie strutture di vendita, anche del settore alimentare, ove non in conflitto con* l'obiettivo "2.g";

si rimanda alle future fasi procedimentali/progettuali/attuative le necessarie e puntuali valutazioni sulla sostenibilità, in termini di impatti ambientali e sanitari, delle trasformazioni che verranno proposte, ribadendo fin da subito la necessità di tutela del suolo verde/agricolo e della verifica della compatibilità di tali azioni con il contesto urbanistico esistente.

7. In merito all'obiettivo di piano "*8.d - Revisione delle ipotesi progettuali, di cui all'Accordo di collaborazione fra Pubbliche Amministrazioni e successivi Studi di fattibilità, per la "Risoluzione del Nodo di Binasco – Svincolo tra l'Autostrada A7 Milano-Genova, la sp 30 Binasco-Vermezzo e la sp 40 Binaschina", alla luce delle scelte di pianificazione territoriale sottese alla presente Variante generale al PGT*", non essendo chiaro allo stato attuale il dettaglio di tale revisione, rimandando alle future fasi procedimentali/progettuali le necessarie valutazioni sugli impatti generati dal progetto sulle matrici ambientali e sulla salute della popolazione esposta, si rammentano gli obiettivi generali che dovranno essere perseguiti, relativamente alla minimizzazione del consumo di suolo verde/agricolo e degli impatti sugli ecosistemi e sulle biocenosi esistenti, oltre che quello di mitigazione e compensazione degli effetti negativi prodotti dal progetto.

8. Per quanto concerne l'Ambito di Trasformazione "AT8" e l'Ambito di Rigenerazione Urbana "ARU 1", con funzioni rispettivamente di tipo produttivo e produttivo/misto terziario/commerciale, considerata la presenza di recettori residenziali nelle vicinanze delle aree in esame e non disponendo allo stato attuale di dettagli sui futuri cicli produttivi dei rispettivi ambiti, si ricorda la necessità che nelle successive fasi progettuali/attuative venga verificata l'effettiva compatibilità ambientale dei comparti con il tessuto urbano esistente, al fine di poter individuare tipologie di industrie e cicli produttivi insediabili e quelli da escludere (es. aziende insalubri, ecc.). Dovranno comunque essere valutati gli impatti generati dall'azienda sulle diverse matrici ambientali, e quindi sulla salute della popolazione esposta, al fine di assicurare la compatibilità dei poli produttivi con il contesto urbanistico esistente. A tal proposito, dovranno inoltre essere previste adeguate misure di mitigazione, potenziando le opere a verde già preventivate, prevedendo l'interposizione di aree a verde sufficientemente estese tra le zone urbanistiche a diversa destinazione d'uso; dovrà anche essere valutata la necessità di implementare barriere fonoassorbenti, in funzione delle emissioni acustiche generate dalle aziende, al fine di tutelare il clima acustico dei residenti.

COMUNE DI BINASCO
E
Protocollo N.0000006/2026 del 02/01/2026
Class.: 6.2

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo – tel. 02 8578 2773
Responsabile istruttoria: A. Piacentino – tel. 02 8578 9553

COMUNE DI BINASCO
E
Protocollo N.0000006/2026 del 02/01/2026
Class.: 6.2